

21 Maggio

S. ELENA, Imperatrice

Memoria



S. Elena madre dell'imperatore Costantino il grande, nacque verso la metà del III secolo probabilmente in Bitinia. I suoi dati biografici sono scarsi e incerti. Pare che fosse di origini umilissime e che abbia vissuto nell'ombra fino al 306 quando il figlio Costantino la chiamò a corte dandole il titolo di Augusta. Procopio, Eusebio di Cesarea, S. Ambrogio, S. Paolino di Nola parlano di lei con grandi lodi per la sua fede, la sua pietà, la sua umiltà, la sua regale munificenza verso tutti e la sua singolare prudenza. S. Elena venne pellegrina in Terra Santa nel 326 spinta dal suo grande amore per il Signore. Secondo la tradizione fu ricevuta dal vescovo S. Macario e proprio nel corso di questa visita ritrovarono le reliquie della croce. Elena si adoperò per la costruzione di splendide basiliche: a Roma quella della Santa Croce, a Costantinopoli la Basilica degli Apostoli e in Terra Santa la Basilica della Natività a Betlemme, quella dell'Ascensione sul Monte degli Ilivi, e infine l'Anastasis o basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme. S. Elena morì a Gerusalemme. S. Elena morì verso il 328-30 e fu subito onorata come santa.

*** **

* La colletta invoca l'intercessione di Sant'Elena che fu da Dio arricchita di una singolare devozione per il mistero della croce. Per questo viene a lei rivolto l'elogio che la Scrittura fa della "donna forte", il cui pregio non consiste in una vana bellezza, ma nel timore di Dio. Alle porte della città eterna le sue stesse opere diranno la sua lode (I lett.).

* La devozione e l'amore al mistero della croce ci ottengano il dono e la forza di rinnegare noi stessi per seguire Gesù nella sua

passione (Vang.) così da non avere più, come Paolo, "altro vanto se non nella croce del Signore nostro Gesù Cristo" (Ant. d'ingresso).

* Con questo atteggiamento di fede e di amore sant'Elena ha percorso come pellegrina i luoghi santificati dalla presenza del Figlio di Dio; la sua preghiera e la sua fede ci ottengano di portare continuamente impressa nei nostri cuori la passione di Cristo Signore (Coll.), così da non sapere altro "se non Gesù Cristo e questi crocifisso" (Ant. d'ingr.).

Ant. d'ingresso

Gal 6: 14

Quanto a me, non ci si altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. (T.P. Alleluia).

Colletta

O Signore, che hai arricchito sant'Elena di una grande devozione per il mistero della croce, concedi anche a noi, per sua intercessione ed esempio, di portare continuamente impresso nei nostri cuori il Figlio tuo crocifisso. Che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Prima lettura

La donna che teme il Signore è da lodare.

Dal libro dei Proverbi

31: 10-13.19-20.30-31

Una donna perfetta chi potrà trovarla?
 Ben superiore alle perle è il suo valore.
 In lei confida il cuore del marito
 e non verrà a mancargli il profitto.
 Essa gli dà felicità e non dispiacere

per tutti i giorni della sua vita.
Si procura lana e lino
e li lavora volentieri con le mani.
Stende la sua mano alla conocchia
e gira il fuso con le dita.
Apre le sue mani al misero,
stende la mano al povero.
Fallàce è la grazia e vana è la bellezza,
ma la donna che teme Dio è da lodare.
Datele del frutto delle sue mani
e le sue stesse opere la lodino alle porte della città.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 83

R. Ecco la dimora di Dio con gli uomini (opp. Alleluia).

1. Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
L'anima mia languisce
e brama gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente. R.
2. Anche il passero trova la casa,
la rondine il nido
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.
3. Beato chi abita la tua casa:
sempre canta le tue lodi!
Beato chi trova in te la sua forza
e decide nel suo cuore il santo viaggio. R.

4. Per me un giorno nei tuoi atri
e più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende degli empi. R.

ALLELUIA

Mt 21:13 Ps 68:10

Alleluia. E' scritto: la mia casa sarà chiamata casa
di preghiera; lo zelo per la tua casa mi divora, dice il Signore.
Alleluia.

VANGELO

Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire.

+ Dal Vangelo secondo Marco

8: 31-32a.34

In quel tempo, Gesù cominciò a dire ai suoi discepoli che il
Figlio dell'uomo doveva molto soffrire, ed essere riprovato dagli
anziani, dai sommi sacerdoti e dagli scribi, poi venire ucciso e,
dopo tre giorni, risuscitare. Gesù faceva questo discorso
apertamente.

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: "Se
qualcuno vuol venire dietro di me rinneghi se stesso, prenda la
sua croce e mi segua".

Parola del Signore

Orazione sulle offerte

Accetta, o Dio onnipotente, i doni che ti offriamo
nel ricordo di Sant'Elena
e concedi a noi che celebriamo i misteri
della passione del Signore,

di imitare ciò che trattiamo.
Per Cristo nostro Signore.

Ant. alla comunione

1 Cor 2:2

Io ritenni di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù
Cristo, e questi crocifisso. (T.P. Alleluia).

Orazione dopo la comunione

I sacramenti che abbiamo ricevuto
infondano in noi, o Signore, lo spirito di fede
con cui Sant'Elena ha venerato i luoghi santificati
dal tuo Unigenito. Che vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

